

# AUTOMOBILISMO

LE NOZZE D'ARGENTO DELLA TARGA FLORIO

**VARZI vince precedendo BARBIERI e MAGISTRI**

Pioggia su tutto il percorso - Nessun primato è stato battuto  
Grave incidente al torinese Alloatti

(P. L. I.) — A queste nozze d'argento della *Targa Florio* si contava di arrivare in piena letizia. E' successo invece che, restando intatto lo spirito di attaccamento della folla verso il festeggiato, le altre gare — figlie legittime, per il ramo dell'entusiasmo, della più classica corsa europea — hanno tolto parecchi numeri alla festa: il più giovane dei figli, e cioè il *Gran Premio di Tripoli* si fa largo con la sua giovinezza e... con la sua Lotteria, mentre il *G. P. di Monaco* toglie, dalla tavola degli invitati, Chiron, Etancelin e Comotti...

## L'influenza del maltempo

Meno male che la Scuderia Ferrari aveva espresso — per tutti — la riconoscenza che l'automobilismo italiana ha per la *Targa*. La gara, dal punto di vista meccanico, era chiamata a dire poche cose: le « Alfa » monoposto facevano la loro comparsa sulla strada del circuito e il fatto che Varzi non avesse competitori, faceva sperare che l'« asso » dell'automobilismo italiano dovesse lottare contro il tempo e il cronometro. E' comparso invece quello stesso fattore che rovinò il circuito Bordino: la pioggia e le strade bagnate hanno richiesto miracoli di equilibrio e le squadre che hanno meglio resistito sono state quelle della Scuderia Ferrari, i cui meccanici, durante la notte, avevano ancorizzato le gomme,

mentre alle macchine erano stati applicati i parafranghi. Chi conosce la importanza di questi particolari (l'affare dei parafranghi fece perdere a Varzi un'indimenticata *Targa Florio*) può comprendere la regolarità della marcia dell'«Alfa» ove si eccettua l'incidente di Gherzi (lo stesso incidente di Alloatti si deve alla pioggia). In altre condizioni il forte torinese avrebbe evitato sicuramente lo sbalzo e lo sbandamento. Al povero Alloatti, la macchina — che fu già di Varzi — non porta fortuna: urtato violentemente nel *G. P. Bordino* ad Alessandria da Nuvolari, è andata ora a capovolgersi. Di primati, quindi, niente da fare: non ne è crollato nessuno e la marcia e la media non dicono nulla di straordinario.

Ha confermato, la 3000 monoposto, la sua solidità, la tenuta perfetta della strada ma restano invece i tempi e la media di Nuvolari e al record assoluto non ci siamo neanche avvicinati. Lo stesso duello profilatosi al principio fra Varzi e Gherzi, è fi-

nito col primo incidente, capitato a Gherzi, e da Barbieri, nuovo per le nostre strade, non ci si poteva attendere di più.

## La bella corsa di Magistri

Animatore invece della gara e magnifico protagonista dopo Varzi, è stato il palermitano Magistri. La sua 1750 « Alfa » ha scritto una delle più belle pagine nella storia della *Targa*. Guardate un po' i suoi tempi, la sua marcia perfetta e regolare: se non avesse avuto le noie al motore verso il quarto giro, avrebbe terminato la fatica con un secondo posto in classifica.

Il solito scenario fantastico: folla da per tutto. Cerda vive la sua giornata di festa.

Poco prima delle 10,30 arrivano S. E. Marescalchi, sottosegretario alla Agricoltura e Foreste, S. E. Marziali, prefetto di Palermo, e l'on. marchese Parisio, commissario del Governo al R.A.C.I., il Segretario federale e moltissime autorità.

La pioggia, una ploggerella fina e insistente tormenta la folla e tormenterà i corridori in tutta la gara.

## Il primo giro

Puntualità nelle partenze: mancano solo Pellegrini e Lo Baido. Alle ore 10,30 S. E. Marescalchi, mossiere d'eccezione, abbassa la bandiera. La prima macchina, quella di Barbieri, apre la serie. A due minuti di distan-

za l'una dall'altra partono nell'ordine Alloatti, Gherzi, Varzi, D'Agata, Magistri, Battilana, Cortese, Balestrello, Pages, Battaglia, Carraroli.

Alla fine del primo giro, Barbieri passa primo, seguito da Gherzi e Alloatti poi è la volta di Varzi, Magistri e D'Agata. La corsa ha già i primi lineamenti. Gherzi e Varzi hanno superato Barbieri e Alloatti e aprono la classifica del gruppo dei concorrenti.

Bella è la gara di Magistri che con la 1750 fa prodigi, al quinto posto avendo superato D'Agata; Barbieri invece, che fino al bivio di Caltavutaro aveva mantenuto il tempo di Varzi, si è fatto distanziare di un minuto, a Collesano, e di 2'20"  $\frac{3}{5}$  al traguardo.

La battaglia è fra Varzi e Gherzi, due conoscitori delle strade del circuito, ma c'è Barbieri che costituisce una minaccia insieme al palermitano Magistri.

Ecco la classifica al primo giro:

1. Gherzi, in 58'40", alla media di km. 73,638; 2. Varzi, 59'18"; 3. Alloatti, 1.0'53"; 4. Barbieri, 1.1'28"  $\frac{3}{5}$ ; 5. Magistri, 1.2'32"  $\frac{1}{5}$ ; 6. Balestrello, 1.3'40"  $\frac{1}{5}$ ; 7. Cortese, 1.5'23"  $\frac{4}{5}$ ; 8. Pages, 1.7'6"; 9. D'Agata, 1.8'52"  $\frac{1}{5}$ ; 10. Carraroli, 1.9'20"  $\frac{2}{5}$ ; 11. Battaglia, 1.10'55"  $\frac{1}{5}$ ; 12. Battilana, 1.17'14"  $\frac{1}{5}$ .

Al secondo giro le posizioni sono ancor più chiare. Varzi ha compiuto il secondo giro nel miglior tempo; ha acquistato qualche secondo su Gherzi. Le «Alfa Romeo» sono al co-

mando seguite dalla piccola macchina di Magistri.

Una grave disgrazia è occorsa intanto ad Alloatti: in località Ponte Cardellino presso Caltavuturo andava

a cozzare subito dopo una curva contro il muretto del ponte, precipitando da alcuni metri d'altezza. Il corridore torinese riportava la frattura della base del cranio, la commozione cerebrale e, subito soccorso, veniva trasportato all'Ospedale di San Saverio di Palermo.

La classifica al secondo giro è la seguente:

1. Gherzi, in 1.59'2"  $\frac{4}{5}$ ; 2. Varzi, 3. Barbieri, quindi Magistri, Balestrello e tutti gli altri.

## Gherzi perde terreno

Fino a Collesano le posizioni di testa rimarranno immutate; ma nella curva verso Campofelice, Gherzi perde terreno ed è raggiunto da Varzi, Barbieri e Magistri. I primi due si fermano poi ai rifornimenti; il primo per il completo cambio del treno delle gomme e ripartono subito. Magistri, intanto, da Scillato al rettilineo di Bonfarnello, ha conquistato il secondo posto nella classifica, compiendo il giro in 1.2'17"  $\frac{3}{5}$ .

Ecco Gherzi ai rifornimenti. Nei pressi di Caltavuturo aveva sbandato facendo un giro pauroso su se stesso. Il parafrangente anteriore destro battendo sulla barra dello sterzo, aveva allentato un bullone. Sette minuti perde Gherzi per la riparazione e per il cambio di qualche candela.

Ecco la classifica al terzo giro:

1. Varzi, in 3.0'38", alla media oraria di km. 71,741. Seguono nell'ordine, Magistri, Barbieri, Balestrello e gli altri.

Intanto Battilana si ritira per rottura al differenziale. Ecco Varzi fermarsi alla tribuna per un rifornimento che sarà l'ultimo. Un secondo dopo è la volta di Barbieri; passano quindi gli altri. Varzi non forza la andatura: l'incidente di Alloatti da un canto, la sicurezza di aver sbaragliato tutti dall'altra, non premono sull'acceleratore del galliatese. D'Agata, intanto, non è più passato dalle tribune dal secondo giro. Sapremo poi che per un guasto al carburatore si è ritirato. Ora la corsa precipita e le situazioni mutano ancora. Barbieri, profittando di alcune noie che tormentano il motore di Magistri, riesce a piazzare il suo attacco.

Al quinto giro non arriva Carraroli che si è ritirato per rottura del differenziale. La corsa non ha più storia. L'ultimo giro, il sesto, è fatto a veloce andatura da Ghersi che spera fino all'ultimo di guadagnare qualche posto, e da Barbieri che si assicura così il secondo posto assoluto.

---



# La classifica generale

1. VARZI, che impiega a compiere i 432 km., pari a sei giri del percorso in 6.14'26"  $\frac{4}{5}$ , alla media oraria di km. 69,222; 2. Barbieri, in ore 6.27'14"  $\frac{1}{5}$ ; 3. Magistri, 6.40'2" e  $\frac{3}{5}$ ; 4. Balestrero, 6.45'43"; 5. Paces, 6.49'28"; 6. Gherzi, 6.49'32"; 7. Cortese, 6.54'1"  $\frac{1}{5}$ .

S. E. Marescalchi e le altre autorità si congratulano con il vincitore mentre la folla applaude. E' tardi. Sono crollati semplicemente i records delle opinioni del pubblico: la

gara è finita infatti alle ore 16.52'30".  
Ci vuole ancora un po' perchè calino  
le ombre sui boschi delle Madonie  
ma la pioggia rende ora uggioso  
questo ritorno verso la città.

---

## Le condizioni di Alloatti

PALERMO, 20.

Subito dopo l'incidente nella Targa Florio, il corridore Alloatti è stato trasportato in auto-ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di San Saverio di Palermo. I sanitari di guardia gli riscontravano commozione generale, dubbio di frattura della colonna vertebrale, ferita lacero-contusa alla base cranica, giudicandolo guaribile in giorni trenta con riserva sul pericolo di morte.

Al momento in cui telefoniamo le condizioni generali del ferito accennano a migliorare.

All'ospedale si sono recati a visitare lo sfortunato corridore tutte le nostre autorità e i dirigenti dell'Automobil Club.